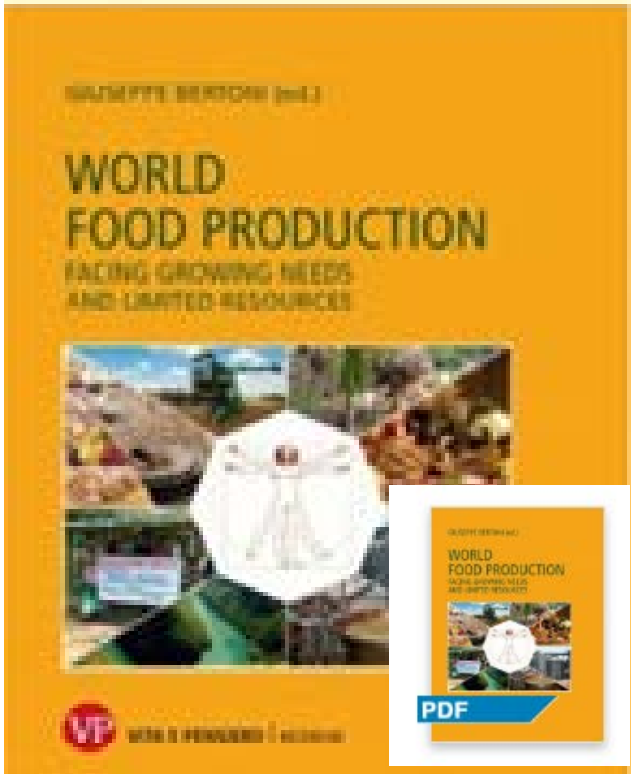


Roma, 25 maggio 2016 – Presentazione del libro "WORLD FOOD PRODUCTION facing growing needs and limited resources"

Tommaso Maggiore
Già Prof. Ord. di Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali
Università degli Studi
Milano

AVVISO A PAGAMENTO

di agricoltura si vive e non si discute

Sono stati pubblicati dati allarmanti sull'inquinamento delle acque da pesticidi usati in agricoltura, abbiamo sentito il dolore degli agricoltori per i prezzi iniqui pagati per i prodotti agricoli e abbiamo assistito ad un dibattito sulla "scientificità" o "non scientificità" dell'agricoltura biodinamica.

L'agricoltura ha il compito di produrre cibo sano, creare bellezza e armonia del paesaggio, curare la vita del terreno, delle piante, degli animali e degli uomini che vi lavorano. L'agricoltura non necessita di dimostrare la sua "scientificità".

Cento anni fa, quando si iniziarono ad applicare le basi "scientifiche" e tecniche dell'agricoltura moderna, venivano contemporaneamente poste le basi conoscitive e tecniche di un altro modo di concepire e leggere la Natura, e conseguentemente di un'altra forma di agricoltura, la quale di per sé non negasse le conoscenze della scienza, ma le ampliasse con una visione allargata del vivente. Ora, dopo un secolo di "rivoluzione verde", vediamo il risultato: **se l'albero si riconosce dai frutti, scegliamo da quale albero vogliamo nutrirci.**

L'agricoltura sul modello della "scienza" deve registrare, inconfutabilmente e dolorosamente, come conseguenza del suo operato, l'inquinamento delle acque da pesticidi, la perdita di fertilità dei suoli e la conseguente loro desertificazione, l'impoverimento del paesaggio e della biodiversità, l'impoverimento culturale, sociale ed economico degli agricoltori, la degenerazione della salubrità e qualità del cibo.

Invitiamo dunque uomini e donne di scienza, uomini e donne di non scienza, nonché persone alla ricerca di un lavoro sano, come pure cittadini che dei frutti della terra hanno quotidiano bisogno, così come hanno quotidiano bisogno di armonia e bellezza, a visitare un'azienda biologica o biodinamica frutto di quella visione del mondo da alcuni dichiarata "anti-scientifica", ma che noi vogliamo definire "sovra-scientifica".

Entrati in un'azienda, convenzionale o bio, ognuno faccia le proprie considerazioni. Guardi e percepisca la qualità del suolo e la sua vita, assapori la pianta e ne colga la sua multiformità, osservi gli animali che ci vivono, parli con le persone che ci lavorano e poi faccia le sue considerazioni e tragga le sue conclusioni. **Decida liberamente e coscientemente dove farebbe lavorare suo figlio, quale latte bere, quale verdura mangiare, dove fare una passeggiata la domenica e si chieda dove può sentire la forza della Vita ed il desiderio di mantenerla per proiettarla verso il futuro.**

Le aziende biologiche e biodinamiche non sono perfette, non corrispondono mai al nostro pieno ideale, ma sono comunque tese ad essere luoghi che creano lavoro, vita e salute per chi ci vive e per chi si nutre dei loro frutti.

Le aziende biodinamiche in particolare, da un secolo a questa parte, rappresentano dei luoghi di ricerca e di innovazione e dei punti di riferimento per tutto il mondo del biologico verso una pratica agricola che opera consapevolmente per l'evoluzione dell'Uomo e della Natura.

Oggi sempre più agricoltori convenzionali sentono di non avere futuro e si rivolgono ad un'agricoltura ecologica e sostenibile. Sempre più consumatori sentono la necessità di un cibo sano e di voler sostenere un'agricoltura sana. Dalla collaborazione tra chi produce, ed ha bisogno del riconoscimento di chi consuma, e chi consuma che abbisogna di chi produce, sta nascendo una **nuova agricoltura, ma anche una nuova economia, basata non sull'egoismo individuale, ma su un fraterno senso di appartenenza ad un progetto comune per il risanamento della nostra Terra e della nostra Vita su di essa.**

Bocciare di anti-scientificità l'agricoltura biodinamica è comprensibile per gli attuali concetti della "scienza". Ma la scienza non è un sistema compiuto e completo di conoscenza della realtà del mondo e dell'uomo. **La scienza è parte di un cammino conoscitivo che utilizza le capacità di analisi e di pensiero dell'uomo moderno e che ha sempre e comunque una visione ed una conoscenza parziale della realtà.**

La scienza, se fosse vera Scienza, dovrebbe essere sempre aperta al non ancora conosciuto, per non cadere in un oscurantismo dogmatico, come era di certe religioni decadenti del passato. Per fortuna dell'umanità la realtà della vita non segue né i vecchi dogmi della religione, né quelli moderni di una scienza per sua natura relativista, ma ubbidisce alle sue leggi intrinseche che ci garantiscono ancora, per grazia e con il nostro cosciente operare, salute, bellezza e cibo sano a cui attingere.

Agricoltura, medicina, pedagogia, economia non debbono dimostrare la loro "scientificità", ma produrre cibo, salute, educazione, comunità economiche che comprovino con i loro frutti l'origine del loro sano e retto operare.

La comunità dei produttori, negozianti e collaboratori di EcorNaturaSì Spa

Vi invitiamo a Porte Aperte in campagna: un incontro tra produttori, commercianti e consumatori per lo sviluppo di un'agricoltura e un'economia sane, buone e giuste.

Domenica 29 maggio: Az. Agr. Cascine Orsine, Bereguardo (PV)
Domenica 5 giugno: Az. Agr. San Michele, Cortellazzo (VE)

Iscrizioni su www.biopartecipa.it

ecor naturasì cuorebio baule Volante

#biopervocazione

Corriere della Sera, domenica 22 maggio 2016, pag. 20
(avviso a pagamento)

DI AGRICOLTURA SI VIVE E NON SI DISCUTE

INCONTRO TRA PRODUTTORI, COMMERCANTI E COINSUMATORI PER LO SVILUPPO DI UNA AGRICOLTURA E UNA ECONOMIA SANE, BUONE E GIUSTE

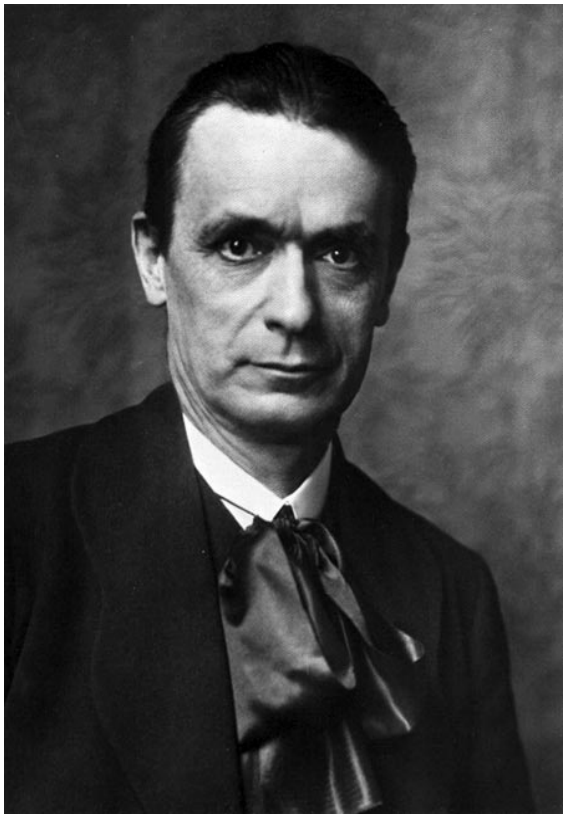
INVITO PER DOMENICA 29 MAGGIO : AZ. AGR. CASCINE ORSINE, BEREGUARDO (PV)
E PER DOMENICA 5 GIUGNO : AZ. AGR. SAN MICHELE, CORTELLAZZO (VE)

AGRICOLTURA E NATURA

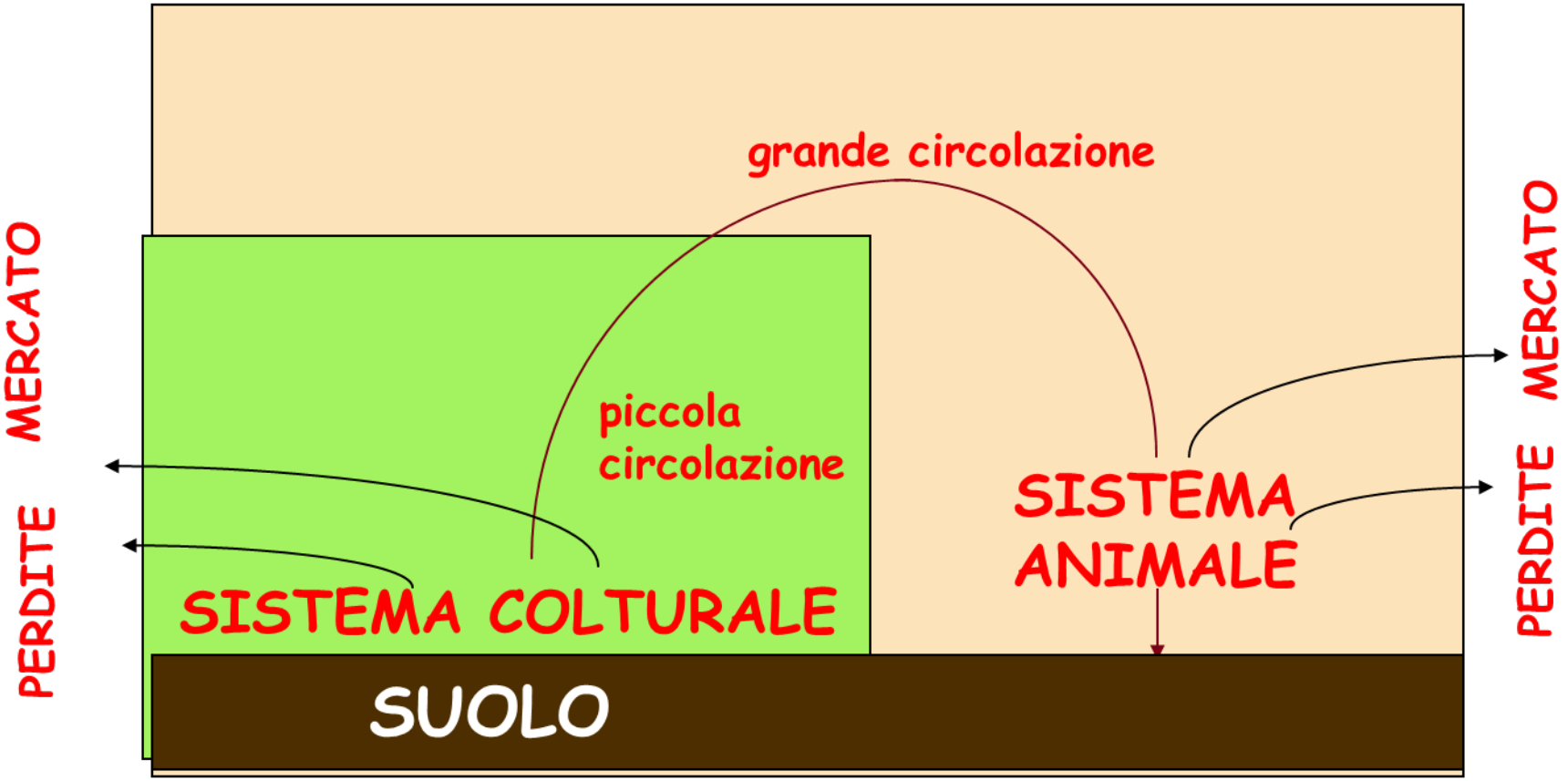
CIBO NATURALE ?

LEOPARDI – Le operette morali. In " ELOGIO DEGLI UCCELLI"

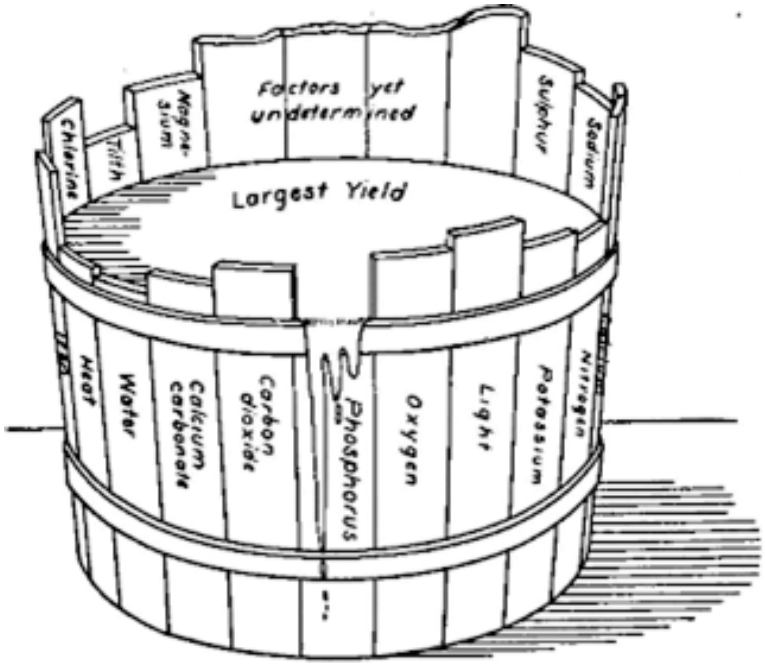
……. una grandissima parte di quello che noi chiamiamo naturale, non è; anzi è piuttosto artificiale: come a dire, i campi lavorati, gli alberi e le altre piante educate e disposte in ordine, i fiumi stretti infra certi termini e indirizzati a certo corso, e cose simili, non hanno quello stato né quella sembianza che avrebbero naturalmente. In modo che la vista di ogni paese abitato da qualunque generazione di uomini civili, eziandio non considerando le città, e gli altri luoghi dove gli uomini si riducono a stare insieme; è cosa artificiata, e diversa molto da quella che sarebbe in natura.

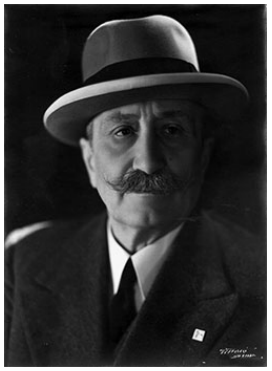


MODELLO DI FUNZIONAMENTO DELL'AGROECOSISTEMA secondo Draghetti (1948*)



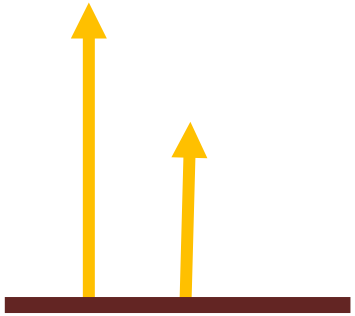
*A. Draghetti (1948).La Fisiologia dell'azienda agraria. Edagricole. Bologna





MASTELLO DI DOBENECK ATTRIBUITO A LIEBIG

CONCIMAZIONE



(MODENA)

CONCIMAZIONE

NITRATI
FOSFORO

VARIETA'

A TAGLIA
RIDOTTA

Frumento

1920 = 10-20 q/ha 1948 = 30-40 q/ha

Erba medica + erbai

2 UBA/ha

1 UBA/ha
latte

1 UBA/ha
Allevamento
Lavoro

20-25 q/ha
latte

LAVORO : 1 SALARIATO OGNI 2-3 ha

OGGI

CONCIMAZIONE

UREA
FOSFORO

VARIETA'

A TAGLIA
RIDOTTA

Frumento

1920 = 10-20 q/ha 2015 = 70-80 q/ha

Erba medica + mangimi

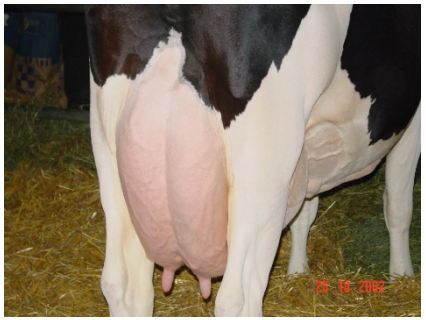
3 UBA/ha

2 UBA/ha
latte

1 UBA/ha
Allevamento

200 q/ha
latte

LAVORO : 2 SALARIATI OGNI 50 ha (compreso il personale di stalla



Agriculture, Ecosystems and Environment 225 (2016) 33–44

Contents lists available at ScienceDirect

Agriculture, Ecosystems and Environment

journal homepage: www.elsevier.com/locate/agee

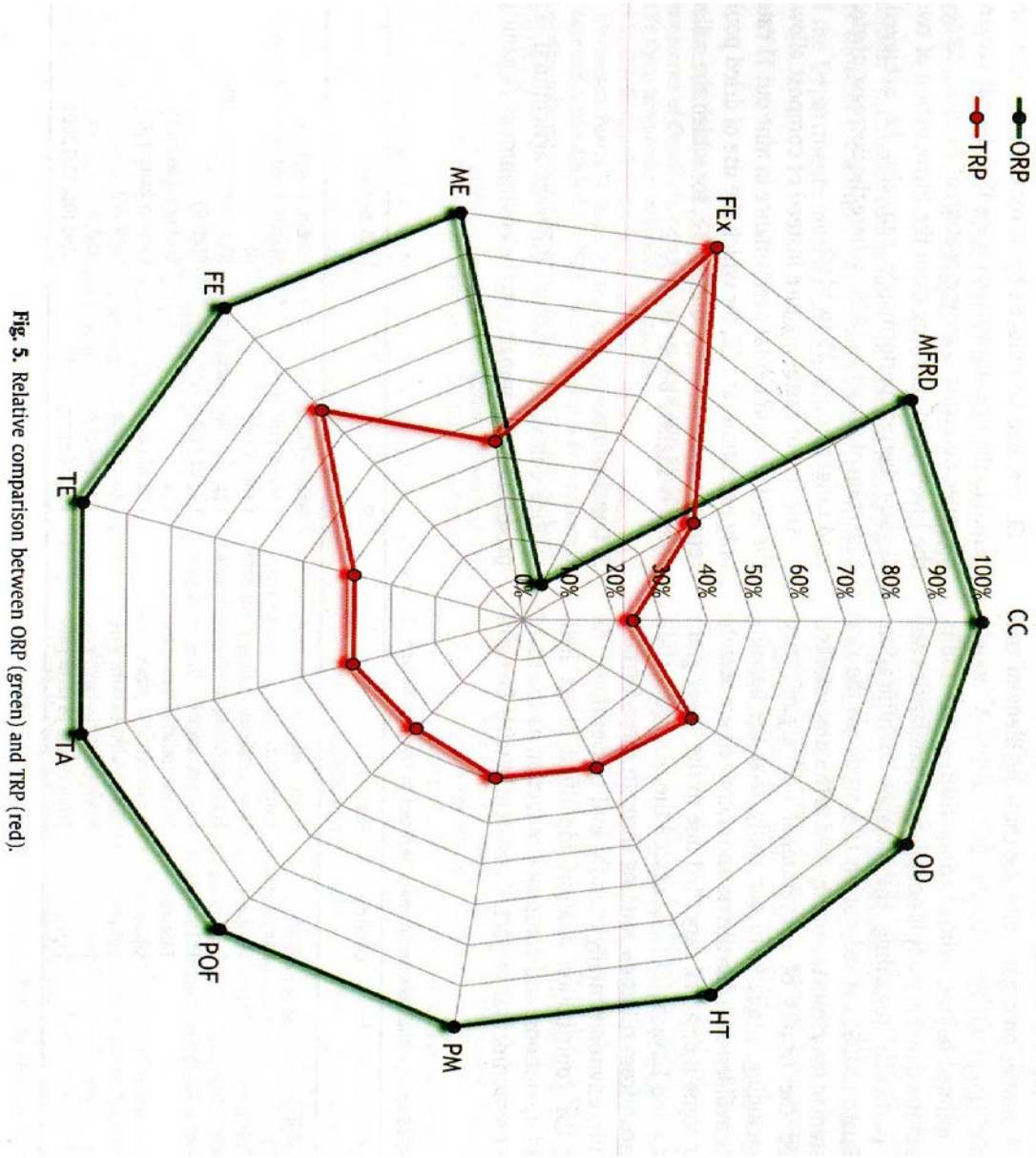


Fig. 5. Relative comparison between ORP (green) and TRP (red).

Organic production systems: Sustainability assessment of rice in Italy

Jacopo Bacenetti[a,*], Alessandra Fusi[b], Marco Negri[a], Stefano Bocchi[a], Marco Fiala[a]

[a] Department of Agricultural and Environmental Sciences, Production, Landscape, Agroenergy, Università degli Studi di Milano, Via G. Celoria 2, 20133 Milan, Italy

[b] School of Chemical Engeneering and Analytical Science, The Mill, SackvilleStreet, The Universityof Manchester, Manchester M13 9PL, United Kingdom

AN ESSAY

ON THE

PRINCIPLE OF POPULATION;

OR,

A VIEW OF ITS PAST AND PRESENT EFFECTS

ON

HUMAN HAPPINESS;

WITH

AN INQUIRY INTO OUR PROSPECTS RESPECTING THE FUTURE REMOVAL OR MITIGATION OF THE EVILS WHICH IT OCCASIONS.

BY

THE REV. T. R. MALTHUS, A.M. F.R.S.

LATE FELLOW OF JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE, AND PROFESSOR OF HISTORY AND POLITICAL ECONOMY IN THE EAST-INDIA COLLEGE, HERTFORDSHIRE.

SIXTH EDITION.

IN TWO VOLUMES.

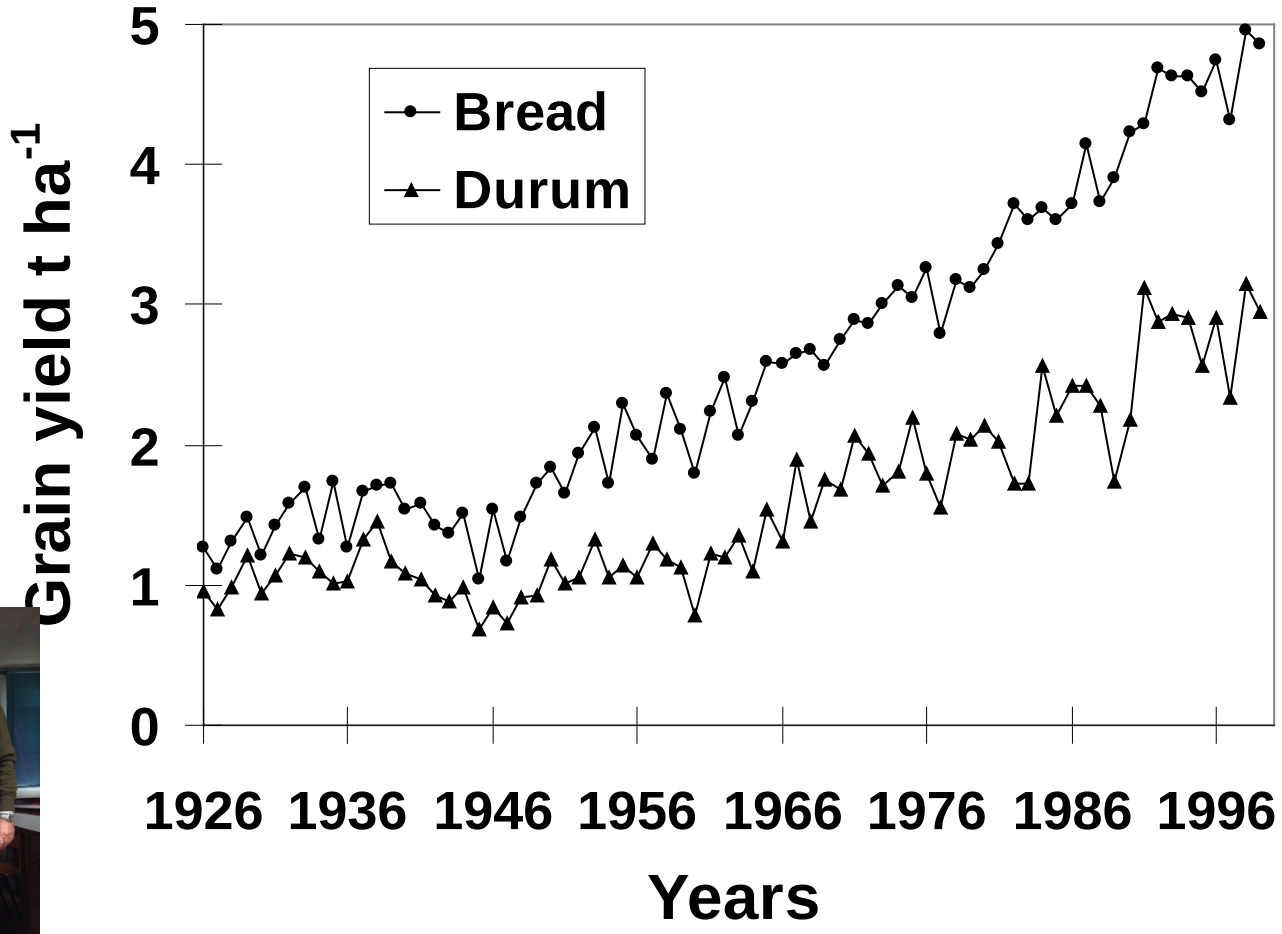
VOL. I.

LONDON:

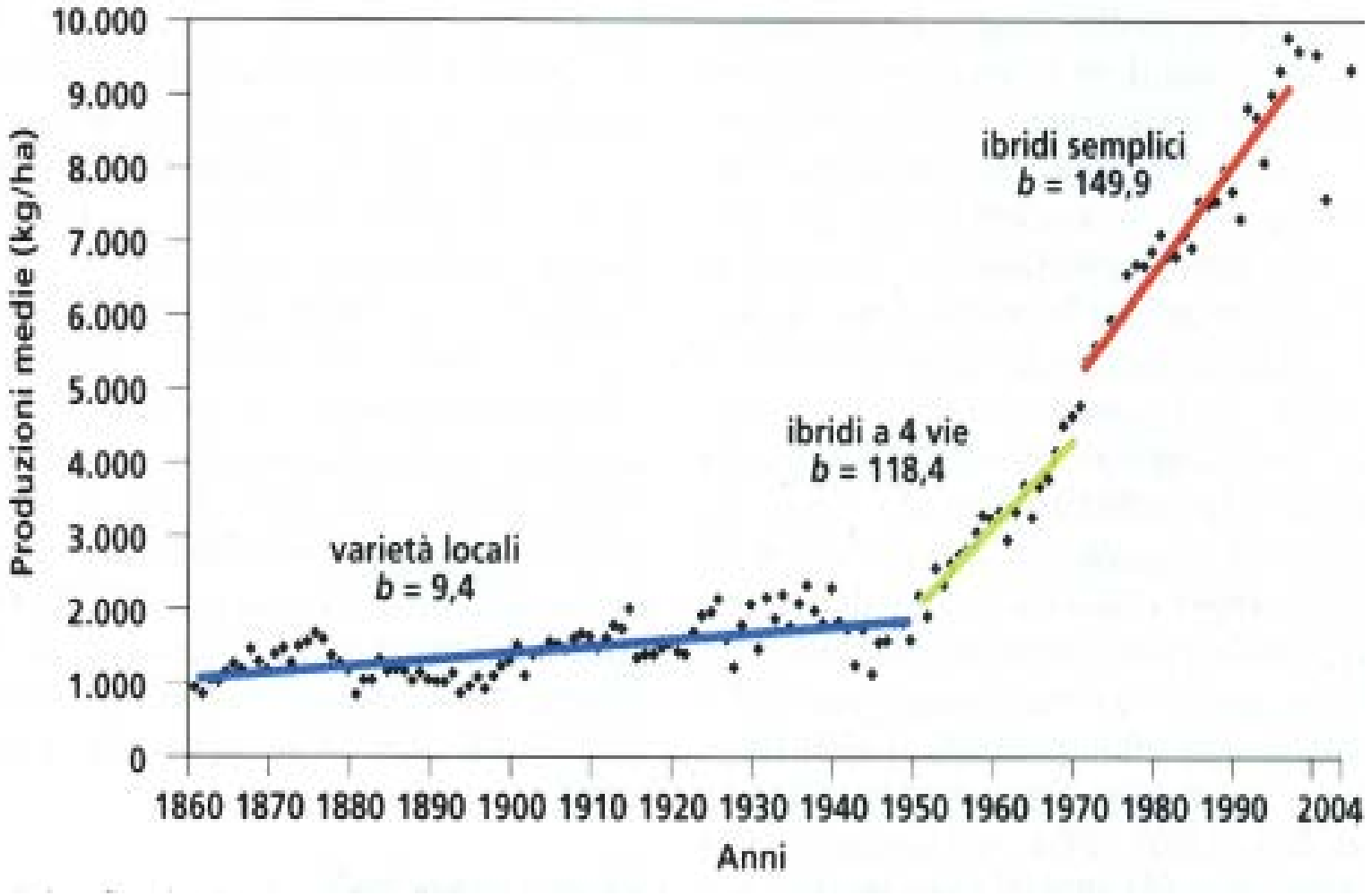
JOHN MURRAY, ALBEMARLE STREET.

MDCCCXXVI.

FRUMENTO IN ITALIA



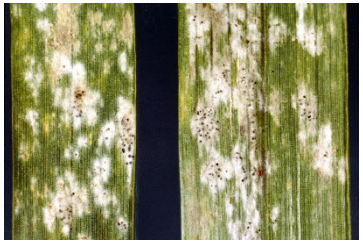
MAIS IN ITALIA

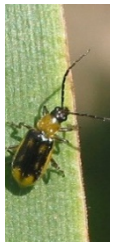


MIGLIORAMENTO GENETICO

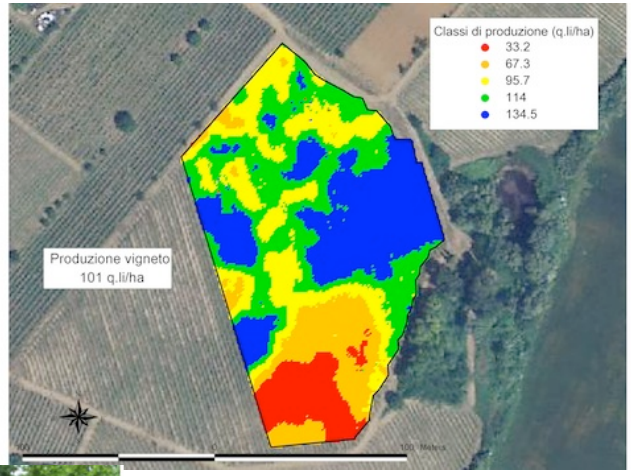
CONTROLLO DELLE MALERBE

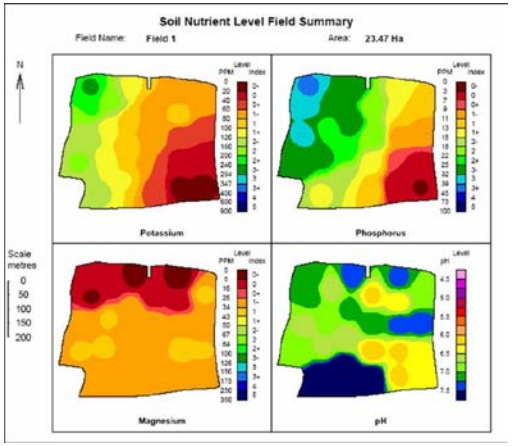
CONTROLLO DELLE MALATTIE





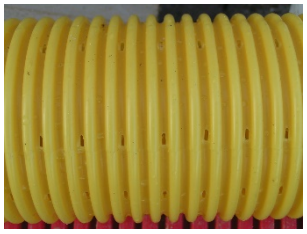
AGRICOLTURA DI PRECISIONE





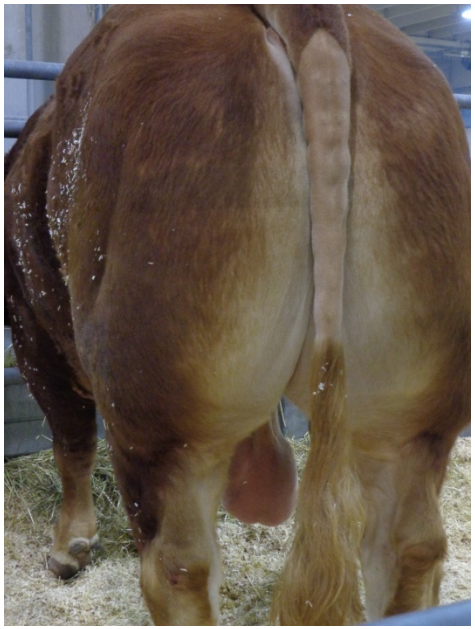
IRRIGAZIONE

MATERIE PLASTICHE IN AGRICOLTURA

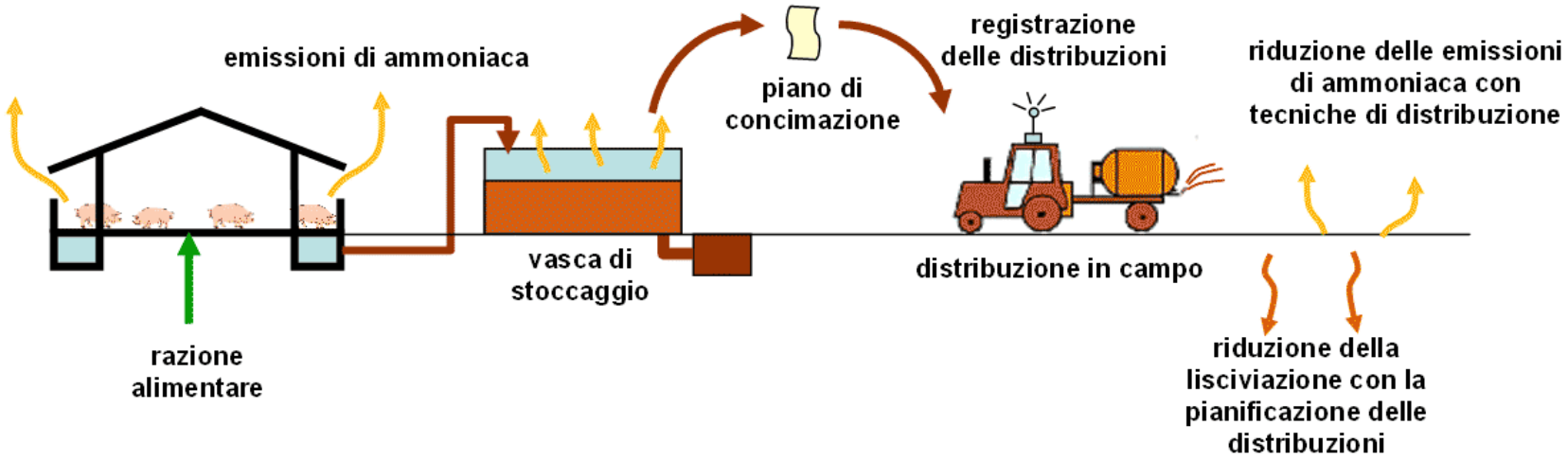


MECCANIZZAZIONE

ZOOTECNIA



GESTIONE DEGLI EFFLUENTI



GESTIONE DELLE FILIERE

CEREALICOLA

PARTITE:
- GRANDI
- UNIFORMI
- SANE
- TRACCIATE

ORTICOLA

DA MERCATO FRESCO:
-TRADIZIONALE (SERRA E PIENO CAMPO)
- IV GAMMA

DA INDUSTRIA:
- APPERTIZZATO
- SURGELATO
- ALTRO

FRUTTICOLA

DA MERCATO FRESCO:
- TRADIZIONALE
- IV GAMMA

DA INDUSTRIA:
- APPERTIZZATO
- SURGELATO
- VINO
- OLIO
- ALTRO

ZOOTECNICA

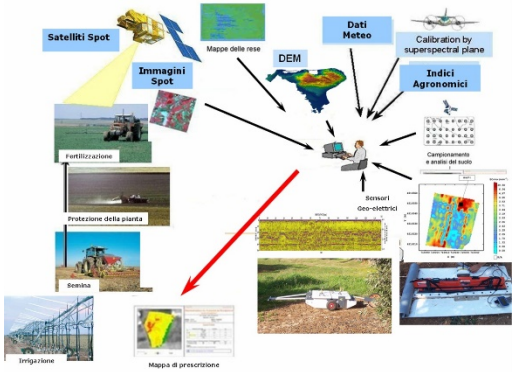
LATTE
CARNE
UOVA

QUANTA INTEGRAZIONE VERTICALE ?

FUTURO

DA GESTIONE AZIENDALE

DA GESTIONE TERRITORIALE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

tommaso.maggiore@unimi.it